



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO "B. CROCE"
SCUOLE DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO
Via Marco Polo 9 – 21010 FERNO (Va)
Tel 0331.240260 Fax 0331.728654
Cod. Min. VAIC86100R – Cod. Fisc. 91032280124
E-mail: comprensivoferno@logica.it

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL CONTO CONSUNTIVO e.f. 2013

La presente Relazione, redatta dal Dirigente Scolastico, proposta al Consiglio d'Istituto, accompagna il Conto Consuntivo E.F. 2013. L'Esercizio in esame consente la riflessione dirigenziale sugli indirizzi strategici, modellati sul processo di ulteriore contenimento delle risorse umane e drastico ridimensionamento delle finanziarie disponibili, gestite direttamente e indirettamente.

La lettura comparata con gli esercizi precedenti evidenzia questi dati: riduzione macroscopica dell'importo di 'Programmazione definitiva' (- 60% ca); permanere del consistente, ma dimezzato, 'Avanzo di amministrazione'. Tali dati possono essere spiegati come di seguito illustrato. La riduzione della "Programmazione definitiva" deriva principalmente dalla erogazione diretta ai lavoratori in cedolino unico degli stipendi per sostituzione personale assente, dalla diminuita/mancata erogazione di contributi comunali per i piani diritto allo studio, dalla mancata erogazione dei fondi MIUR a.s. 12/13 per aree a forte flusso migratorio e dalla diminuzione dei contributi per viaggi e viste d'istruzione.

Il permanere di 'Avanzo di amministrazione' importante è il risultato inevitabile dello scarto strutturale tra i tempi operativi di attività (anno scolastico) e di esercizio finanziario (anno solare); il combinarsi di tale dato di fatto strutturale con la gestione diretta dei contributi assegnati dai Comuni di Ferno e Samarate in convenzione all'Istituto per il diritto allo studio, ne spiega le dimensioni.

Da richiamare infine l'ancora il perdurare del consistente importo dei Residui Attivi verso lo Stato (€ 33.704,30=), formati dai crediti che l'Istituto vanta nei confronti dello stesso principalmente per spese di personale riferite agli anni dal 2006 al 2010. In considerazione del fatto che si è trattato di stipendi, tale cifra è stata anticipata attingendo alla disponibilità di cassa, ma ciò è andato a danno della tempestività nella liquidazione di altri pagamenti o del congelamento in sola e formale competenza non disponibile di fatto per cassa.

1. L'Istituto Comprensivo 'B. Croce' di Ferno

L'azione dell'Istituto nel corso dell'anno solare 2013 è stata rivolta al medesimo numero totale di classi in chiusura e apertura d'anno scolastico (Infanzia C.na Elisa: 2; Primaria San Macario: 11; Primaria Ferno: 15; Secondaria 1° grado San Macario: 7; Secondaria 1° grado Ferno: 8 – Totale 43 classi) e con popolazione scolastica al 15/10/2013 pari a 971 unità (-1% su anno precedente). Tale azione ha visto l'impiego di un numero lievemente inferiore di addetti rispetto all'anno precedente: docenti 101 (T.I. 70, T.D. 31); collaboratori scolastici 16 (T.I. 15, T.D. 1); assistenti amministrativi 5 (+ 1 docente inidoneo); 1 dirigente scolastico; 1 direttore dei servizi generali e amministrativi.

2. Realizzazione degli obiettivi previsti nel P.A.2013

2.1 Considerazioni generali

In termini complessivi si può affermare che gli obiettivi fissati per l'e.f. 2013 sono stati parzialmente raggiunti: il Programma Annuale predisposto si è rivelato adeguato alla complessa situazione dell'Istituto Comprensivo, ma le risorse umane e finanziarie effettivamente disponi-

bili, direttamente e –soprattutto- indirettamente gestite, per l'arricchimento dell'offerta formativa e la qualità dell'azione complessiva sono state inferiori al previsto: diminuzione severa dei fondi MOF, mancata erogazione effettiva dei fondi del diritto allo studio da parte del Comune di Samarate, nonostante le convenzioni stipulate. Visti gli incerti, scarsi e lenti assegnazione e trasferimento di fondi da parte dello Stato per funzionamento ordinario, ore eccedenti docenti, supplenze per docenti assenti e la mancata erogazione di finanziamenti per aree a forte processo migratorio a.s. 12/13, il raggiungimento essenziale degli obiettivi fissati è stato possibile in buona parte grazie ai finanziamenti ricevuti dal/rendicontati al Comune di Ferno, se pur diminuiti rispetto all'anno precedente, al, modesto ma essenziale, contributo volontario versato da più del 90% delle famiglie e a quello dei Comitati dei genitori di Ferno e San Macario. I fondi comunali sono stati gestiti direttamente e con specifiche Convenzioni; tali risorse, la cui gestione ha comportato comunque un onere frequentemente rilevante e non adeguatamente riconosciuto economicamente dagli Enti Locali come funzione delegata dall'Ente stesso all'ISA, hanno consentito interventi adeguati nel campo della psicopedagogia (a supporto degli alunni con BES e consulenza a docenti e genitori), il supporto strumentale all'azione didattica corrente e l'arricchimento dell'offerta formativa (questa solo per una piccola quota parte nei plessi/sede di san Macario e C.na Elisa). Al contributo volontario delle famiglie si è ricorso inoltre per integrare le insufficienti risorse a disposizione per il funzionamento corrente e l'arricchimento dell'attività didattica per l'a.s. 13/14; ciò ha solo in parte compensato l'esiguo finanziamento ordinario MIUR per funzionamento. A fronte dei seguenti singoli servizi è stata chiesta alle famiglie corresponsione degli importi relativi, comunque su libera adesione: assicurazione degli allievi, fornitura del libretto personale nella scuola secondaria, partecipazione a viaggi e visite d'istruzione, spettacoli teatrali e cinematografici, iniziative di arricchimento didattico a copertura totale/parziale.

2.2 Analisi degli obiettivi cui è stata finalizzata l'azione del 2013 rapportati ad Attività/Progetti interessati, risultato ottenuto e criticità evidenziate.

1) *Piena realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.*

Rif. : A01, A02, A03, P56, P64, P68, P69, P70, P71, P72, P73, P74 -----

* Risultato ottenuto - Si è proceduto alla revisione del documento (POF), a seguito della riflessione critica condotta sullo stesso e alle nuove aree dell'offerta formativa attivate in risposta dei bisogni; lo stesso è stato conseguentemente ristrutturato, modificato e integrato. Le attività programmate sono state attuate con successo, ma parzialmente sia per l'a.s. 12/13 e 13/14 (riferimento ridotto/mancata assegnazione); importante il lavoro e l'apporto della multimedialità alla didattica sul versante degli apprendimenti individualizzati e personalizzati. A fronte di tali sforzi, gli alunni hanno fatto registrare discreti successi nelle prove INVALSI.

* Criticità - L'applicazione dei nuovi Regolamenti e l'affastellarsi di indicazioni non sempre coerenti sono risultate interferenti e impongono risposte condivise sia territorialmente sia istituzionalmente. La complessità delle reti, la pluralità dei soggetti interessati, la gestione di continue emergenze e incombenze imposte dall'alto, non sempre proprie del servizio erogato, aggiungono surplus di fatica, tensione e incertezza; i carichi non possono essere adeguatamente compensati viste le scarse/assenti risorse disponibili. Il perdurare del collocarsi della scelta delle famiglie, per la secondaria di San Macario, sul solo tempo ordinario si è confermato come grave impoverimento di risorse e ha determinato la contrazione dei tempi di apertura della sede e continue difficoltà nel garantire la piena funzionalità del servizio.

2) *Successo scolastico e cittadinanza.*

Rif. : A03, P56, P57, P68, P69, P70, P71, P72, P73 -----

* Risultato ottenuto - La razionale e accurata gestione delle risorse, conseguente al diffuso e ormai consolidato lavoro di cura, controllo e sollecitazione alla riflessione, la padronanza organizzativa e professionale hanno consentito di rispondere alle tante problematicità dell'utenza, moltiplicatasi soprattutto sul versante della disabilità e del disagio, vale a dire dei bisogni educativi speciali; tale lavoro di cura è stato comunque garantito dai docenti anche per l'a.s. 13/14 nonostante l'incertezza del suo riconoscimento tramite fondi per il MOF; rallentamento si è verificato per l'utilizzo delle risorse per aree a forte flusso migratorio, nell'anno 2013 imputate per la prima volta a cedolino unico, azione mal accompagnata da disposizioni da parte dell'amministrazione centrale.

Non è stato possibile reperire risorse aggiuntive per il contrasto con corsi di recupero alla dispersione scolastica, ciò a causa della drastica riduzione del FIS. L'assegnazione degli incarichi di assistenza-consulenza psicopedagogica a vincitore di gare d'appalto unico e in continuità, ha garantito e implementato uniformità ed efficacia dell'intervento; il servizio continua ad essere punto di riferimento per il territorio. I risultati in tale campo vedono l'apporto imprescindibile dell'Ente Locale e la loro gestione diretta è stata preservata con forza dall'Istituto stesso in quanto conditio sine qua non della qualità dello stesso. La costituzione di rete apposita e l'assegnazione di fondi dedicati alle misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012 ci vede capofila di tale azione che si dispiegherà nel 2014. Gli avanzi a fine esercizio, di diversa provenienza e liberatisi per varie contingenze, potranno essere indirizzati alla multimedialità.

* Criticità - Le conseguenze sull'organico derivanti dalla recente normativa e la precarietà di diverse posizioni contrattuali (numero elevato di contratti a tempo determinato con personale che ha preso servizio ma che di fatto è assente costantemente avvalendosi di congedi di diversa natura) hanno messo in luce qualche lentezza/debolezza nella presa in carico puntuale e professionale di alcune posizioni critiche. Ciò è da imputare anche alla sempre maggiore complessità delle situazioni individuali e alle richieste dei diversi soggetti interessati/coinvolti, che trovano nella scuola l'unico luogo collettore di tale complessità; l'alta professionalità e preparazione richiesta a ciascun operatore non trova rispondenza in adeguata formazione di base e continua. Si è risposto agendo sul versante formativo interno e sulle sinergie di rete con soggetti esterni. Criticità importante, per l'a.s. 12/13, è stata l'incerta assegnazione dei fondi all'Istituto in quanto area a forte flusso migratorio; ciò ha impedito di rispondere ai bisogni. Le insufficienti risorse certe sulla multimedialità non hanno permesso il necessario lavoro di adeguamento e aggiornamento.

3) *Professionalità di tutti gli operatori scolastici*

Rif. : A01, A03, P61, P62, P65 -----

* Risultato ottenuto - La rete organizzativa interna delle figure di riferimento ha mantenuto, anche se parzialmente, il presidio sulle diverse materie in questione. L'aggiornamento e la formazione del personale sono stati puntuali e indirizzati con precisione agli obiettivi, hanno attuato il Piano elaborato dal Collegio Docenti e colto le occasioni presentatesi in itinere. Le risorse sono state sufficientemente adeguate e hanno permesso di promuovere anche iniziative personali coerenti con il POF. Gli investimenti per l'autoformazione sono stati restituiti con iniziative che hanno dato frutti adeguati alle energie profuse. Si è confermata l'importanza dei Protocolli elaborati dalle commissioni di lavoro, in parte rivisti e perfezionati. Globalmente il personale ha proceduto all'autoformazione continua sul campo, rispondendo efficacemente a problematiche sempre nuove con impegno, applicazione e volontà.

* Criticità - A conclusione 2013 si registra ancora una certa resistenza da parte di alcuni ad attuare pienamente le responsabilità diffuse: ciò avviene soprattutto con il personale di alcuni profili, che si presenta mediamente poco rispondente al livello di complessità e alla qualità dell'azione organizzativa dell'Istituto. In avvio dell'anno scolastico in corso l'ufficio di segreteria si è presentato sguarnito sia nell'area protocollo sia nell'area alunni. Si constata che il livello di preparazione di base del personale precario si presenta frequentemente debole, particolarmente riguardo al sostegno alunni disabili. Non si sono potute approntare azioni strutturali volte alla dematerializzazione per l'esiguità di fondi ricevuti e la necessità, in alcuni plessi/sedi, di mettere mano alle reti informatiche.

4) *Rapporto sinergico con il territorio*

Rif. : A03, P67, P68, P69, P70, P71, P72, P73 -----

* Risultato ottenuto - La costante azione di informazione, comunicazione e relazione ha dato buoni frutti sia con le famiglie e i Comitati dei Genitori, sia con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, sia con i Comuni, sia con il territorio in generale. Nel corso dell'anno sono stati rinnovati gli accordi di rete già in essere, ne sono stati stipulati altri ad hoc, stipulate convenzioni con i Comuni, proseguite collaborazioni anche di fatto (vedi Progetto Orti); è stata inoltre per lo più garantita la presenza dell'Istituto sui tavoli territoriali. Ciò ha permesso di avere a disposizione strumenti, risorse economiche e umane determinanti per il successo dell'azione formativa, che vengono restituiti al territorio in termini di costruzione della cittadinanza.

* Criticità - L'instaurazione di rapporti positivi ha vissuto momenti critici legati all'ancora incerto terreno delle competenze specifiche nelle zone contigue che attengono alla leale collaborazione; la condivisione di indirizzi culturali e formativi richiede ulteriore e costante lavoro in

special modo con l'utenza; l'utilizzazione di risorse/opportunità esterne è ancora parziale. La presenza dell'Istituto ai tavoli di analisi e programmatici non si è potuta del tutto garantire (rif. decurtazione/tardiva assegnazione MOF) con conseguente rallentamento del percorso di ottimizzazione.

5) Condizioni mirate al "benessere scolastico"

Rif. : A03, P56, P62, P73 -----

* Risultato ottenuto - L'esito delle azioni svolte al riguardo si può considerare più che buono; è proseguito il lavoro di adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza, procedendo anche a quanto richiesto dall'anagrafe degli edifici; si è proceduto, da parte dell'RSPP, alla revisione e aggiornamento dei piani di emergenza, generale e di plesso/sede. Sul versante della risposta individuale ai bisogni degli allievi, essenziale è risultato il contributo comunale per l'assistenza/consulenza psicopedagogica, che ha visto, come già detto, l'affidamento dell'incarico a unico professionista per tutte quante le scuole dell'Istituto. Costante è stato lo sforzo nella creazione e nel mantenimento di un clima adeguato all'azione di apprendimento/insegnamento, anche favorendo il rapporto sinergico con i diversi soggetti coinvolti; importante la sinergia con UONPIA ed Enti locali per handicap e casi singoli particolari. La distribuzione delle scarse risorse per il MOF ha salvaguardato, a seguito della stipula -pur tardiva- del CCNII, le azioni rivolte a raccordo e continuità nel curriculum.

* Criticità - Il monitoraggio delle condizioni di sicurezza sugli usi degli spazi e sulle attrezzature ha evidenziato il persistere di qualche zona d'ombra; in particolare desta preoccupazione la capienza non standard delle aule della secondaria di Ferno e la perdurante debolezza strutturale e impiantistica della scuola dell'Infanzia di Cascina Elisa. Da ultimo si registra l'esito negativo dell'aumento del carico di lavoro sul personale, frutto anche di indicazioni contraddittorie, a volte confuse, e instabilità delle stesse.

6) Valutazione costante e regolare in funzione di miglioramento e apprendimento organizzativo.

Rif. : A03, P74 -----

* Risultato ottenuto - Sono state presidiate cura e attenzione nel monitorare e valutare ciascuna azione; per alcune di queste sono stati individuati criteri e approntati indicatori. Appare più diffusa la consapevolezza della necessità di provvedere a una costante valutazione di quanto fatto come dato fondante dell'azione futura. La valutazione degli esiti degli alunni si è conformata alla normativa e l'ha attuata, acquisendo anche la strumentalità elaborata in rete con altre ISA e confrontandosi con Indicazioni Nazionali 2012 e INVALSI.

* Criticità - Persistono resistenza e difficoltà alla riflessione critica valutativa, impostatrice dell'azione conseguente. Il campo risulta ancora piuttosto sguarnito e la cultura della valutazione va quotidianamente presidiata in termini sistemici. Non è stato possibile lavorare sistematicamente in tal senso a causa del gravoso incarico aggiuntivo di reggenza di altro istituto ricoperto dal Dirigente Scolastico e dell'impossibilità di assegnare incarichi aggiuntivi diretti allo scopo.

7) Aggiornamento di attrezzature didattiche e scientifiche.

Rif. : A02, A05, P65 -----

* Risultato ottenuto - L'anno è stato caratterizzato al consolidamento dall'azione rivolta alla dotazione informatica per la didattica. Il raggiungimento dell'obiettivo complessivo è però ancora non del tutto soddisfacente e diversificato rispetto alle sedi. Si è proceduto all'assegnazione dell'incarico di assistenza informatica ad altra società, che presenta vasta esperienza con le scuole; con questa si è provveduto a gettare le basi necessarie sia alla dotazione di software sia alla riqualificazione degli hardware, che dispiegherà i propri effetti nel prossimo esercizio. Il liberarsi di avanzi a fine esercizio, di diversa provenienza e liberatisi per varie contingenze, potranno essere indirizzati a multimedialità e de materializzazione.

* Criticità - La dotazione si presenta complessivamente, considerando tutti i plessi/sedi, obsoleta sul versante scientifico e ancora globalmente datata sul versante informatico corrente (PC di laboratorio; garanzia di funzionamento). Anche per l'e.f. 2013 hanno agito negativamente questi fattori: incertezza rispetto alla destinazione e disponibilità di alcuni finanziamenti; trattamento residuale della materia posta ai margini dell'attività amministrativa dal rincorrersi e proliferare di priorità inderogabili; estrema complessità interferente con il processo decisionale; insufficiente ascolto, da parte degli Enti proprietari degli immobili (soprattutto il Co-

mune di Samarate), delle esigenze di ordinaria amministrazione rispetto ad adeguamento, manutenzione, arredi e attrezzature di base; penuria complessiva dei fondi a disposizione.

3. Attività e Progetti: schede contabili analitiche. (segue da pag. 1 a pag.13)